

ITALIA

Si suicidò a 15 anni, indagati i professori

- **Andrea morì lo scorso 20 novembre**
- **Secondo i magistrati era vessato anche dai suoi insegnanti, ora accusati dalla Procura di omessa vigilanza**
- **In quel liceo due anni prima ci fu un altro suicidio**

ANGELA CAMUSO
ROMA

«Ma cosa dice tua madre che ti metti lo smalto sulle unghie?» chiedeva in aula davanti alla classe, risolini di sottofondo, uno dei prof del liceo scientifico Cavour di Roma ad Andrea Spaccacandela, 15 anni, morto suicida il 20 novembre scorso nel bagno di casa. Andrea era continuamente vessato a scuola. Lo prendevano in giro e insultavano anche con scritte sui banchi e sui muri, spudoratamente, davanti ai prof inerti, perché effettivamente era effeminato e perché il poveretto non si ribellava ma piuttosto abbozzava, facendo credere di non dare peso a quegli sberleffi che invece gli bruciavano dentro ogni giorno di più fino a quando quei pensieri lo hanno convinto che sparire potesse essere l'unica soluzione, per smettere di soffrire.

«Mia madre non dice nulla dello smalto. Basta che un giorno le porto dei nipotini...», aveva infatti risposto alla domanda indelicata il fragile 15enne, simulando nonchalance mentre in-



Una foto di Andrea Spaccacandela con la madre

SI LANCIÒ NEL VUOTO E MUORE A 14 ANNI

Sul web i coetanei le scrivevano: «Ucciditi»

Si è suicidata a 14 anni. Si è lanciata nel vuoto domenica scorsa, dal tetto di un albergo abbandonato, a Cittadella in provincia di Padova. Una morte che poteva essere evitata. La ragazza aveva cercato di trovare un conforto nella rete. Ma anziché aiutarla molti suoi coetanei, tutti anonimi, hanno agevolato i suoi istinti autolesionistici dovuta a un fidanzatino che se ne era andato, scrivendole parole come «Ucciditi», «Secondo me stai bene sola! Fai schifo come persona». Sono

stati i suoi genitori a trovarla morta, ai piedi di un vecchio albergo in disuso, dopo essersi allarmati per il biglietto inequivocabile che aveva lasciato alla nonna. La teenager era iscritta al social network «Ask.fm» già al centro di forti polemiche in Inghilterra per un caso di suicidio analogo. La Procura di Padova vuole capire quanto il «fango» della rete possa aver aggravato il disagio della minore e ha aperto un fascicolo d'inchiesta, «per atti relativi», senza indagati né capo d'imputazione.

vece dentro si sentiva morire.

Ora le indagini confermano che il suo sacrificio, assurdo, è stato causato direttamente da episodi di bullismo, omofobia, maturato all'interno di uno dei licei più prestigiosi al centro di Roma. Un bullismo di branco di cui le autorità scolastiche sarebbero state responsabili in quanto tolleranti anche se gli inquirenti, stando a indiscrezioni, potrebbero ritenere di non ravvisare gli estremi per richiedere un rinvio a giudizio della preside e dei due prof che, come pubblicato ieri da un quotidiano, sono stati iscritti nel registro degli indagati per omessa vigilanza.

Resta il fatto che le angherie ai danni di Andrea si sarebbero perpetrate senza che nessun educatore se ne curasse come avrebbe dovuto. Alla luce di quanto scritto nell'informativa dei poliziotti che hanno svolto gli accertamenti, però, le omissioni sarebbero «colpose» e non dolose, ipotesi che, se confermata, dovrebbe scagionare i prof.

La procura dei minorenni, invece, ha al vaglio le posizioni dei bullettini che sbeffeggiavano Andrea. Tra loro anche una ragazzina, che avrebbe avuto un ruolo passivo nel branco, composto in tutto da otto persone, cinque dei quali compagni di classe dell'adolescente suicida e quattro invece alunni dello stesso istituto. Il gruppetto aveva anche creato su Facebook un profilo posticcio del malcapitato in cui egli veniva apostrofato come il «ragazzo dai pantaloni rosa». Quello era ormai

...

Dalla cattedra gli chiedevano: «Ma cosa dice tua madre che ti metti lo smalto sulle unghie?»

il nomignolo che avevano affibbiato ad Andrea. Lo stesso che, sempre secondo le testimonianze raccolte, campeggiava in una serie di scritte oltraggiose sui banchi e persino sulla cornice della porta della sua classe fino al giorno in cui si è suicidato. Scritte che la scuola avrebbe provveduto a cancellare di fretta e furia all'indomani del suicidio. Tant'è che quando l'avvocato Eugenio Pini, che difende la famiglia di Andrea, si è recato, autorizzato dalla procura, al liceo Cavour per effettuare un sopralluogo, ha trovato un'aula immacolata e addirittura la cornice della porta divelta e neppure sostituita. È stata tuttavia scoperta una scritta incisa su un banco: «Andrea sei frocio». Il banco per questo è stato sottoposto a sequestro.

Secondo l'avvocato della famiglia di Andrea, la responsabilità penale degli insegnanti esiste, nella ragione in cui si ipotizza il «dolo eventuale». La madre del ragazzo, Teresa Mares, non si dà pace anche perché i professori all'ultimo colloquio l'avevano rassicurata sulle capacità di socialità e adattamento di figlio, nonostante le preoccupazioni della donna: Andrea aveva indubbiamente un look stravagante e aveva frequentato la Scuola Cororum del Vaticano a partire dalla IV elementare fino alla terza media e dunque era cresciuto in un ambiente completamente differente rispetto a quello di una scuola pubblica come il Cavour. «Tutta il liceo lo prendeva in giro», ha affermato dinanzi agli inquirenti uno dei testimoni.

Gli agenti hanno anche raccolto le confidenze di chi è a conoscenza che un paio di anni fa una ragazzina che frequentava lo stesso liceo Cavour si suicidò. Gli episodi, tuttavia, non sarebbero stati messi in collegamento dagli investigatori.

Smog, una città su due è fuorilegge

Una città su due non rispetta i limiti di smog. Nel 2013 su 91 città monitorate da Legambiente, 43 hanno registrato valori di Pm10, le polveri sottili, superiori ai limiti di legge. A guidare la classifica del dossier «Pm10 di tengo d'occhio», diffusa ieri in occasione del Treno verde 2014 e relativa all'anno appena concluso, ci sono Torino (126 giorni di superamento, su un massimo di 35 consentiti, del limite medio giornaliero di 50 microgrammi per metro cubo stabilito dalla legge), Napoli (120) e Frosinone (112). Appena sotto al podio ci sono anche Alessandria (92), Salerno (90), Benevento (89) e Vercelli (86). Non mancano le grandi città come Milano (81 giorni), Bologna (57), Firenze (46) e Roma (41). «Ma anche il 2014 non sembra andare meglio», lamenta Legambiente - a soli due mesi dall'inizio dell'anno, in alcune città italiane monitorate da Legambiente si sono già registrati oltre 20 giorni di superamento (sui primi 36 giorni dell'anno) e tra i capoluoghi di regione sono sette le città che hanno superato già per oltre dieci giorni il limite medio giornaliero stabilito dalla legge per il Pm10. Dati che indicano «la necessità di imprimere un cambiamento decisivo che metta al centro la rigenerazione e riqualificazione urbana - segnala Legambiente - dove il trasporto urbano non sia più incentrato sull'utilizzo del mezzo privato ma sulla mobilità pubblica sostenibile con mezzi a basso impatto ambientale».

«Il 2013, sancito dalla comunità europea come anno dell'aria», doveva essere l'anno per affrontare seriamente il problema dell'inquinamento atmosferico ma, invece, «si è fatto davvero poco e anche il 2014 non sembra iniziare nei migliori dei modi - lamenta il direttore generale di Legambiente Rossella Muroni - continuiamo ad accumulare ritardo nella competizione con la qualità della vita delle città europee. È dunque urgente intraprendere azioni ef-

ficaci e interventi mirati per risolvere il problema dell'inquinamento atmosferico in tutta la Penisola, destinando più fondi e incentivi al trasporto pubblico locale e all'ammodernamento della rete ferroviaria, invece, che per la realizzazione di faraoniche e talvolta inutili e superflue opere autostradali».

Compagno di viaggio del Treno Verde, come nelle precedenti edizioni, sarà il Laboratorio mobile qualità dell'aria di Italcertifier, che in ogni città rileverà i dati relativi all'inquinamento acustico e alla qualità dell'aria. Oltre ai valori del Pm10, verrà monitorato anche il Pm 2,5 con l'obiettivo di tenere alta l'attenzione anche sulla frazione di polveri più dannose.

LOTTO		MARTEDÌ 11 FEBBRAIO				
Nazionale	38 1 7 81 4					
Bari	90 1 68 59 15					
Cagliari	79 11 12 36 64					
Firenze	30 52 9 71 53					
Genova	68 16 55 77 49					
Milano	65 63 17 78 40					
Napoli	36 16 59 52 13					
Palermo	38 78 19 39 9					
Roma	11 73 20 45 72					
Torino	75 45 41 79 18					
Venezia	46 27 42 25 4					
I numeri del Superenalotto		Jolly	SuperStar			
12	27 38 43 65 67	71	9			
Montepremi	1.586.142,82	5+ stella	€	-		
Nessun 6 - Jackpot	€ 10.403.926,47	4+ stella	€	30.828,00		
Nessun 5+1	€	3+ stella	€	1.704,00		
5 punti	€ 26.435,72	2+ stella	€	100,00		
4 punti	€ 308,28	1+ stella	€	10,00		
3 punti	€ 17,04	0+ stella	€	5,00		
10eLotto	1 9 11 12 16 27 30 36 38 45					
	46 52 63 65 68 73 75 78 79 90					

FILCAMS, FILCTEM, FILLEA, FILT, FLAI, FUNZIONE PUBBLICA, SLC
In collaborazione con
CGIL LOMBARDIA

organizzano un
ATTIVO REGIONALE
DELLE DELEGATE E DEI DELEGATI
DEI SETTORI NON ADERENTI A CONFINDUSTRIA

VENERDÌ 14 FEBBRAIO 2014
DALLE ORE 9:30 ALLE 14

TEATRO FRANCO PARENTI A MILANO
VIA PIER LOMBARDO 14
(MM 3, LINEA GIALLA, FERMATA PORTA ROMANA)

**ESTENDERE GLI ACCORDI SU
DEMOCRAZIA E RAPPRESENTANZA
A TUTTI I LUOGHI DI LAVORO**

Partecipano i Segretari generali nazionali delle Categorie:

**MASSIMO CESTARO, STEFANIA CROGI,
ROSSANA DETTORI, FRANCO MARTINI,
EMILIO MICELI, FRANCO NASSO,
WALTER SCHIAVELLA**

Conclude i lavori:

SUSANNA CAMUSSO

Segretario generale CGIL

